



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE
E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale" registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto ministeriale 28 febbraio 2020 con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane e economico-finanziarie in attuazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2020 e della legge 27 dicembre 2019, n.160;

VISTO l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. n. 59 del 2014 che demanda al Segretario generale, l'adozione, nelle more dell'attribuzione degli incarichi ai titolari di centro di responsabilità amministrativa, anche ad interim, dei provvedimenti necessari a garantire la continuità dell'azione amministrativa delle direzioni generali;

VISTO il D.P.R. del 9 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 13 gennaio 2020, n. 72, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Ruocco l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario del Ministero della salute;

VISTO il D.D. 11 febbraio 2020, con il quale al Dott. Alfredo d'Ari è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio 1 – Affari generali presso la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2020-2022, adottato con Decreto ministeriale del 31 gennaio 2020;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2020 emanata dal Sig. Ministro in data 28 febbraio 2020 che definisce le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione di ciascun centro di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute, in coerenza con il programma di governo;

ATTESO che il Ministero della salute, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

VISTO l'articolo 1, comma 453 della legge 27 dicembre 2019 n. 260, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” secondo il quale il Ministro della Salute, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, definisce le modalità per la promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione riguardanti gli animali di affezione;

VISTO che l'articolo 1, comma 453 della legge 27 dicembre 2019 n. 260 autorizza la spesa di € 500.000 per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022 per il conseguimento delle finalità ivi indicate;

CONSIDERATO quanto disposto dalla legge 14 agosto 1991, n. 281 “ Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo”;

VISTO il D.P.C.M del 28 febbraio 2003 “Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy” con il quale viene introdotto, a decorrere dal 1 gennaio 2005, il microchip come sistema unico ufficiale di identificazione dei cani;

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189 recante “Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini e competizioni non autorizzate”;

VISTA altresì la legge 4 novembre 2010, n. 201 “Protezione degli animali da compagnia” che ratifica la Convenzione del Consiglio d’Europa del 13 novembre 1987, e introduce sanzioni volte a scoraggiare l’introduzione illecita nel territorio nazionale di cani e gatti privi del microchip e delle autorizzazioni sanitarie;

VISTE l’Ordinanza del Ministro della Salute del 6 agosto 2013, pubblicata nella G.U. n. 209 del 6 settembre 2013, concernente la tutela dell’incolumità pubblica dall’aggressione dei cani; l’Ordinanza del Ministro della Salute del 13 giugno 2016, nonché l’Ordinanza del Ministro della Salute del 12 luglio 2019, “Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati”, pubblicata sulla G.U. n. 196 del 22 agosto 2019;

CONSIDERATO infine quanto previsto nell’allegato al D.M. del 26 novembre 2009, “Percorsi formativi per i proprietari di cani”, con il quale si stabiliscono i criteri e le linee guida per organizzare i percorsi formativi di cui all’art. 1, comma 4 dell’ordinanza contingibile ed urgente del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 3 marzo 2009, concernente la tutela dell’incolumità pubblica dall’aggressione di cani;

ATTESO l’intendimento dell’Ufficio III della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali di realizzare una campagna di comunicazione integrata con l’obiettivo di sensibilizzare la popolazione sul possesso responsabile degli animali d’affezione – cani, gatti e furetti, e sull’importanza dell’adozione, per contrastare il fenomeno dell’abbandono degli animali e il conseguente randagismo;

VISTA la proposta al Ministro formulata con l’Appunto prot. n. 0001672 del 28 luglio 2020, nella quale si descrive l’articolazione della campagna di comunicazione sul possesso responsabile e contro l’abbandono degli animali d’affezione, e la successiva nota integrativa al Sig. Ministro prot. n. 0002038 del 18 settembre u.s., con la quale si dà informazione sulle procedure di gara da adottare per l’affidamento dei relativi servizi;

CONSIDERATO che la spesa stimata per il servizio di realizzazione di una campagna di comunicazione digitale sviluppata con piani editoriali completi sui canali ufficiali del Ministero della Salute (Youtube, Facebook, Instagram, LinkedIn, Telegram) e su eventuali altri canali social alternativi, nuovi o in partnership con quelli già esistenti, e definizione di una strategia complessiva di pianificazione, ammonta a € 80.000, I.V.A. inclusa;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche, concernente “Codice dei contratti pubblici” e in particolare l’art. 36, comma 2, lettera b), per la parte relativa agli affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 per le forniture e i servizi;

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, e le sue modifiche apportate dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO l’art. 8, comma 1, lettera a), del predetto decreto legge, in base al quale per le procedure disciplinate dal decreto legislativo n. 50/2016, avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge, è sempre autorizzata l’esecuzione del contratto in via d’urgenza ai sensi dell’articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

VISTO l'art. 35 del citato Codice dei contratti che fissa in 139.000 euro la soglia di rilevanza comunitaria per gli appalti pubblici di servizi aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali;

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

RITENUTO di far ricorso, per l'affidamento del predetto servizio, a una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per importo a base d'asta pari a € 80.000,00 (ottantamila/00) I.V.A. inclusa, da avviare sul sistema MePA e applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; ai sensi dell'art 95, comma 3, del d. lgs n 50 /2016 e s.m.;

TENUTO CONTO che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell'esercizio del servizio, non risulta opportuno suddividere l'attività in lotti funzionali e pertanto occorre affidare lo svolgimento delle attività a una società specializzata;

TENUTO CONTO della competenza disponibile presente sul capitolo 5341 p.g.1 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2020;

ATTESO che, dalla verifica effettuata nell'ambito dei Bandi del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, il servizio richiesto è compreso nell'ambito del Bando "Servizi", sottocategoria "Servizi di informazione, comunicazione e marketing";

ATTESO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che pertanto non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DETERMINA

Art. 1

1. È dato mandato all'Ufficio 1- Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali di avviare, tramite il sistema MePA e in osservanza alla normativa vigente, una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con invito rivolto a cinque operatori economici, ai fini dell'affidamento del servizio di:

1. ideazione e realizzazione di un piano editoriale completo della durata di tre mesi, da realizzare con piena libertà creativa sull'utilizzo delle diverse piattaforme e formati social esistenti (video, card grafiche statiche e animate, infografiche, stories, reel, tik tok) e anche podcast, landing page ecc.; definizione di una strategia complessiva di pianificazione, con descrizione dei target per social ads e allocazione dell'eventuale budget di promozione/sponsorizzazione;

2. L'esecuzione del contratto avverrà in via d'urgenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76.

Art. 2

Di autorizzare la spesa per il seguente importo 80.000,00 (ottantamila/00) I.V.A. inclusa sul capitolo 5341 p.g. 1 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2020.

Art. 3

1. Di nominare il Dott. Alfredo d'Ari, Direttore dell'Ufficio 1- Affari generali della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, responsabile unico del procedimento.

2. Di nominare la Dott.ssa Mariella Mainolfi, Direttore dell'Ufficio 3- Comunicazione e informazione della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, direttore dell'esecuzione del contratto.

Roma, lì 23/09/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Giuseppe RUOCCO